

Presentato il volume della Minelliana

Gaiba nella grande storia

Uno studio sistematico di tutte le realtà del paese affidato a 15 studiosi italiani e stranieri

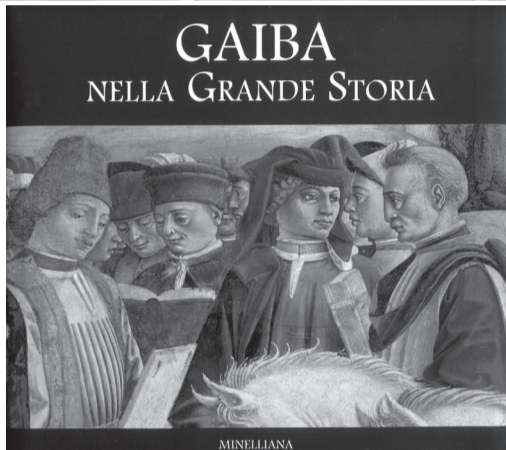
Venerdì 23 gennaio, alle ore 18, nella biblioteca Comunale di Gaiba è stato presentato il volume *Gaiba nella Grande Storia*

a cura di Mario Cavriani e M. Lodovica Mutterle, edito dall'Associazione culturale Minelliana. Hanno presenziato, oltre al sindaco prof. Roberto Berveglieri, S.E. Mons Lucio Soravito de Franceschi, il presidente della Banca del Veneto prof. Gilberto Muraro, (nella foto centrale a sinistra) il vice presidente dott. Ortolan, oltre ai curatori e agli autori. La presentazione dell'opera è stata tenuta dal Franco Cazzola professore emerito dell'Università di Bologna (nella foto al centro sulla destra) e presidente della Deputazione Ferrarese di Storia Patria davanti ad un folto pubblico.

L'iniziativa editoriale è stata promossa dal Comune di Gaiba dopo vent'anni dalla pubblicazione *Gaiba storia di un paese altopolesano* a cura di Sondra Coizzi ed è stata sostenuta dalla Banca del Veneto e da alcuni sponsor privati. L'idea nasce a seguito di una serie di iniziative dell'amministrazione comunale volte a conservare e promuovere il prezioso patrimonio documentario ereditato dal passato quali l'archivio storico comunale, il Consorzio idraulico di Bonello e della Scuola elementare e da ricerche documentarie inedite svolte da studiosi e ricercatori in diversi archivi italiani.

Il libro, strutturato in saggi e schede di approfondimento, presenta il lavoro scientifico ed inedito di 15 studiosi italiani e stranieri che con il loro studio hanno permesso di delineare importanti novità storiografiche che conferiscono all'opera di questo Comune una dimensione che va oltre i confini locali.

Gaiba è luogo di incontro in cui la cultura ferrarese e polesana si fondono e questo viene evidenziato non solo dal succedersi degli



tato passivamente la dominazione prima francese e poi austriaca partecipando ai moti insurrezionali e alle guerre d'indipendenza.

Hanno lottato per una vita migliore, in un tessuto economico fragile, non rassegnandosi alle loro misere condizioni di vita prevalentemente di braccianti aderendo al moto de *la Boje*, oppure scegliendo di emigrare in terre lontane.

Anche lo studio del sacro con chiesa di S. Giuseppe sposo della B. Vergine Maria e gli oratori ha riservato delle interessanti novità a livello storico-artistico. Un volume, poi, in cui anche le immagini, spesso inedite, ne accrescono la bellezza grafica ed editoriale. Una monografia organica nella sua struttura, che dall'insediamento romano con il ritrovamento della Dama di Chiusanò di epoca romana del V e VI sec. d.C. arriva a descrivere la realtà del Comune fino al dopoguerra per poi presentare l'associazionismo locale, motore della realtà paesana, fino allo sviluppo urbanistico del Comune. Un volume importante che ha permesso di riscrivere le pagine di storia di questo Comune e riscoprire come anche un piccolo paese possa avere una Grande Storia.



Circolo artistico culturale "la Carica" - Pastrengo

Poeti polesani premiati

Al 3° Concorso Nazionale di Poesia "Luciano Nicolis"

Tre poeti polesani si sono brillantemente distinti al 3° Concorso nazionale "Luciano Nicolis" in corso di svolgimento a Villafranca di Verona che ha visto la presenza di oltre quattrocento liriche pervenute da concorrenti di quasi tutte le regioni italiane.

Simone Martinello di Rosolina per la lirica "Agli incroci del vento", nella sezione lingua italiana, ha ottenuto il primo premio assoluto attribuito dalla commissione giudicatrice presieduta dal ch.mo prof. Gian Paolo Marchi ordinario emerito di letteratura italiana e già preside nell'ateneo di Verona e composta tutta da docenti universitari.

Questa la motivazione del prof. Arnaldo Sodani: "La poesia si svela come una lucida meditazione sulla morte.

Della vita restano solo dei frammenti, che il po-

eta tratteggia con una prolungata accensione metaforica di ambientazione marina: quasi che la desolazione dell'esistenza trovasse un corrispettivo in ciò che resta dopo una tempesta. Su questo «vuoto silenzio» si affaccia però il senso di una verità, «erompe / potente l'eco delle voci di Dio».

Nella sezione a tema "Rarità e meraviglie del Museo Nicolis" Stefania Paron di Rovigo si è classificata terza (non è stato assegnato il primo premio) con la lirica "L'automobile" Questa la motivazione del prof. Caliaro: "Desiderio, passione, velocità, traguardo: parole che si riferiscono all'automobile descritta in questa lirica con toni ed immagini che ricordano il futurismo, ma che possono ben riferirsi anche a ciò di cui questa automobile sembra *metafora, la vita*".

Quinto premio nella sezione dialetto del triveneto per Gian Albo Ferro pure di Rosolina con la lirica "A vien on momento".

La motivazione del prof. Carpanè: "Un filo percorre chiaro questa poesia: il movimento veloce della corsa, quella umana; il movimento veloce del vento, quel vento tutto e solo triestino della bora. Un testo in cui il sentimento sembra sdoppiarsi: tra la memoria e l'attesa, come anche tra la fatica del vivere e la consapevolezza della necessità della fatica".

I tre poeti rodigini riceveranno gli ambiti riconoscimenti sabato nel corso della cerimonia conclusiva al Museo Nicolis dell'auto della scienza e della tecnica alla presenza del Prefetto, del Procuratore della Repubblica e delle autorità istituzionali della provincia.

In libreria



Marcianum Press - Di Aurelio Porfiri

L'eclissi di sole

Lettere alla madre

"Dove vanno a finire i pensieri perduti? Forse ora tu lo sai... Mi ricordo sempre di te quando avevi trentatré anni ed eri giovane e bella... Perché proprio trentatré anni non lo so, ma ti ricordo esattamente a quell'età. Io ero piccolo, come mio fratello, e tutto allora sembrava grande e bello e, soprattutto, eterno". In questo piccolo volume Aurelio Porfiri raccoglie i suoi scritti indirizzati alla madre dopo la sua scomparsa: trentatré lettere in cui l'autore affronta temi eterni come vita e morte, il senso della pienezza dell'esistenza e la maternità.

Nello stile della Ego-Histoire, sulle orme del grande storico francese Pierre Nora, il testo vuole abbracciare l'universale e le sue tematiche impenetrabili attraverso un genere classico epistolare, con l'utilizzo di un linguaggio venato di poesia e simbolismo.

Come la finestra di una piccola casa che apre su un immenso giardino, il libro non racconta semplicemente una storia personale, ma vuole rappresentare l'esperienza di chi ha affrontato la perdita di persone care, riflettendo sulla ragione della propria esistenza.

"Oggi l'esistenza ci presenta un conto che si fa fatica a pagare ma che bisogna pur onorare. E quelle sensazioni della fanciullezza? Sono sempre inchiodate nel cuore e lo fanno sanguinare fino alla più incomprensibile gioia. Non la pro-

vo spesso questa incomprensibile gioia. Ma quando accade, tu sei sempre lì."

L'autore - Aurelio Porfiri è nato a Roma ma vive da sette anni a Macao dove è Direttore delle Attività Corali presso la scuola Santa Rosa de Lima (sezione inglese) e Direttore delle Attività Musicali presso la scuola femminile Nostra Signora di Fatima. Sta completando il suo Dottorato in musica presso la University of Western Australia. È stato invitato come membro della giuria in varie competizioni corali internazionali. Le sue composizioni musicali sono pubblicate in Italia, Germania, Francia, Cina e Stati Uniti. È fondatore e presidente di CHORALIFE, casa editrice musicale con base a Macao. Collabora a blogs seguiti da largo pubblico come Liturgia Opus Trinitatis (Italia), Views from the Choir Loft (USA), Osservatorio Asia (Italia). Per Marcianum Press ha pubblicato Educare alla vera realtà (2012) e Il canto dei secoli (2013).

Collana: Varie - Formato: 12,5x18 -

Pagine: 48 - Prezzo: Euro 6,00

Per informazioni: Ufficio stampa Marcianum Press - Studio Calliandro Comunicazione Tel: 041.5232237 - 349.7708533, Email: press@studiocalliandro.it



cipriani giuseppe

ONORANZE FUNEBRI SRL

ROVIGO "DI FRONTE OSPEDALE"

TEL. 0425 410830

SERVIZIO CONTINUATO

MASSIMA SERIETA' E CORRETTEZZA

■ ROVIGO
VIALE TRE MARTIRI 121
TEL. 0425 23035
TEL. 0425 410830

■ VILLADOSE
VIA GARIBALDI 10
TEL. 0425 405047

■ S. MARTINO DI V.ZZE
VIA MARCONI 238
TEL. 0425 467115

■ COSTA DI ROVIGO
VIA DANTE 50
TEL. 497128